



RASSEGNA STAMPA

Assemblea Pubblica ANFIA

Il futuro razionale della mobilità

Roma, 20 Giugno 2023

Articoli e news dal 2 al 22 giugno

Torino, 22 giugno 2023

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
22	Il Giornale	02/06/2023	<i>Continua la corsa dell'auto In maggio vendite su del 23% (P.Bonora)</i>	2
	Ansa.it	12/06/2023	<i>Anfia: l'Assemblea Pubblica si terra' il 20 giugno a Roma</i>	4
	Ansa.it	16/06/2023	<i>Anfia: tanti temi nell'Assemblea pubblica del 2023</i>	5
	Ansa.it	20/06/2023	<i>Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia</i>	6
	Ansa.it	20/06/2023	<i>Anfia: l'assemblea generale discute il futuro dell'auto</i>	7
	Quattroruote.it	20/06/2023	<i>Anfia L'appello del neo presidente Vavassori: "Stop alla bulimia di norme europee"</i>	8
	Adnkronos.com	21/06/2023	<i>Auto, Vavassori (Anfia): "Automotive elemento importante per futuro e sviluppo Europa"</i>	11
	Adnkronos.com	21/06/2023	<i>Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia, si' ad accordo per transizione</i>	13
	Adnkronos.com	21/06/2023	<i>Auto, Scudieri (Anfia): "Filiera industria settore strategico, da governo cresciuta attenzione"</i>	15
20+24	Il Sole 24 Ore	21/06/2023	<i>Il governo propone a Stellantis patto su lavoro e produzione (C.Fotina)</i>	18
35	Corriere della Sera	21/06/2023	<i>Anfia, Vavassori presidente</i>	19
27	La Stampa	21/06/2023	<i>Anfia, cambio alla guida. Vavassori presidente al posto di Scudieri</i>	20
15	MF - Milano Finanza	21/06/2023	<i>Pillole - Anfia</i>	21
15	Avvenire	21/06/2023	<i>Vavassori presidente dell'Anfia</i>	22
	Ilfoglio.it	21/06/2023	<i>Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia, si' ad accordo per transizione</i>	23
	Ilfoglio.it	21/06/2023	<i>Auto, Scudieri (Anfia): "Filiera industria settore strategico, da governo cresciuta attenzione"</i>	24
	Ilfoglio.it	21/06/2023	<i>Auto, Vavassori (Anfia): "Automotive elemento importante per futuro e sviluppo Europa"</i>	26
	Ilmattino.it	21/06/2023	<i>Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia, si' ad accordo per transizione</i>	27
	Ilmattino.it	21/06/2023	<i>Auto, Vavassori (Anfia): "Automotive elemento importante per futuro e sviluppo Europa"</i>	28
	IlDenaro.it	21/06/2023	<i>Automotive, Scudieri (Anfia): Transizione necessaria ma va governata</i>	29
	Ilgiornaleditalia.it	21/06/2023	<i>Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia, si' ad accordo per transizione</i>	31
	Ilgiornaleditalia.it	21/06/2023	<i>Auto, Vavassori (Anfia): "Automotive elemento importante per futuro e sviluppo Europa"</i>	32
	Auto.it	21/06/2023	<i>Anfia annuncia i suoi obiettivi con il nuovo presidente Vavassori</i>	34
	Ilmondodeitrasporti.com	21/06/2023	<i>ANFIA Roberto Vavassori e' il nuovo Presidente dell'Associazione per il quadriennio 2023-2026</i>	37
	co2motori.blogspot.it	21/06/2023	<i>ANFIA: Roberto Vavassori (Brembo) eletto presidente</i>	38
	247.libero.it	21/06/2023	<i>Auto, Vavassori (Anfia): "Automotive elemento importante per futuro e sviluppo Europa"</i>	40
	Adnkronos.com	22/06/2023	<i>Vavassori (Anfia), 'non isolati, transizione non si puo' fare solo stravolgendo settore'</i>	41
	Ilfoglio.it	22/06/2023	<i>Vavassori (Anfia), 'non isolati, transizione non si puo' fare solo stravolgendo settore'</i>	44
	Liberoquotidiano.it	22/06/2023	<i>Vavassori (Anfia), 'non isolati, transizione non si puo' fare solo stravolgendo settore'</i>	46
	Ilmattino.it	22/06/2023	<i>Vavassori (Anfia), 'non isolati, transizione non si puo' fare solo stravolgendo settore'</i>	48
	Ilgazzettino.it	22/06/2023	<i>Vavassori (Anfia), 'non isolati, transizione non si puo' fare solo stravolgendo settore'</i>	50
	Lasicilia.it	22/06/2023	<i>Vavassori (Anfia), non isolati, transizione non si puo' fare solo stravolgendo settore'</i>	52
	gsaigieneurbana.it	22/06/2023	<i>ROBERTO VAVASSORI E IL NUOVO PRESIDENTE DI ANFIA</i>	55

LE IMMATRICOLAZIONI MENSILI

Continua la corsa dell'auto In maggio vendite su del 23%

*Mercato in salute ma si resta sotto i livelli del 2019
E le vetture elettriche stentano ancora a decollare*

Pierluigi Bonora

■ Continua il trend di crescita delle immatricolazioni di auto in Italia (+23,1% in maggio e +26,1% nei primi 5 mesi dell'anno), ma il dato resta sempre lontano dal periodo ante-pandemia: -22,9% il confronto con il 2019. Sempre sottotono è la richiesta di vetture elettriche da parte degli italiani, «nonostante - come sottolinea Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor - dal 10 gennaio scorso sono in vigore incentivi proprio per l'acquisto di questo tipo di veicoli; ma lo stanziamento di 190 milioni per il 2023, alla data di ieri, è stato utilizzato solo per il 17%». Eppure non vengono segnalate difficoltà di forniture. «Tutte indicazioni - aggiunge Quagliano - che confermano che la quota di mercato delle auto elettriche continua ad aggirarsi intorno al 4% contro percentuali a 2 cifre in altri Paesi». La realtà parla chiaro: gli italiani preferiscono le auto ibride senza la spina

(quota del 34,7% e vendite +27,8% il mese scorso).

Michele Crisci, presidente di Unrae (costruttori esteri), confida nella rapida emanazione, da parte del ministero delle Imprese e del Made in Italy, «delle norme per l'acquisto e l'installazione di colonnine di ricarica da parte di privati e condomini, senza dimenticare la necessità di intervenire su una politica infrastrutturale ad ampio raggio e di orizzonte lungo anche per il riformimento di idrogeno».

Da chiarire, inoltre, è il destino dei 272 milioni in ecobonus avanzati nel 2022. Tutte questioni - insieme ad altre, tra cui la rimodulazione degli incentivi - che Unrae vuole approfondire in occasione del prossimo «Tavolo Automotive» con i ministeri coinvolti e del quale viene chiesta la convocazione urgente. Paolo Scudieri, presidente di Anfia (filiera italiana), fa intanto sapere che «condivideremo riflessioni a tutto tondo

sul comparto automotive, presentando le nostre proposte di politica industriale per una mobilità razionale, durante l'assemblea pubblica, a Roma, del prossimo 20 giugno».

«Quanto messo in piedi dalle decisioni politiche della Ue - la sintesi critica di Salvatore Saladino, country manager di Dataforce Italia - tutto sta facendo tranne che conseguire gli obiettivi per i quali quelle decisioni sono state imposte: riduzione della CO2 e rinnovo del parco circolante. Il tutto con aumenti vertiginosi dei costi a spese del consumatore e nessun beneficio reale o percepito». I risultati di Stellantis, ora: a maggio +4% (quota scesa in un anno dal 39,2% al 33,1%), mentre da gennaio vendite +15,2% e quota passata dal 37% dei 5 mesi del 2022 al 33,9% attuale.

Il governo italiano, infine, continua il pressing su Bruxelles contro la norma Euro 7, la nuova stretta sulle emissioni pianificata dal luglio 2025 per

le auto, che a parere del vice-premier Matteo Salvini, rischia di penalizzare imprese e lavoratori. Una linea, quella italiana, ampiamente condivisa da Repubblica Ceca, Bulgaria, Francia, Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia. Ieri, in sede Ue, sono infatti partiti i negoziati sul regolamento.

E Massimiliano Salini, relatore del Ppe in Commissione Industria, denuncia come i nuovi parametri previsti «sono tanto onerosi per le nostre imprese che, se applicati, costringerebbero la filiera automotive europea a distogliere investimenti dallo sviluppo dell'auto elettrica caldeggiato dalla stessa Commissione Ue, offrendo paradossalmente un vantaggio ai competitor cinesi». L'Italia insiste anche sull'inserimento nella normativa Ue, «di una definizione di carburanti CO2 neutri capace di includere, non solo quelli sintetici, ma anche i biocombustibili prodotti principalmente nel nostro Paese».

STELLANTIS

Da gennaio +15,2%
In un anno la quota
passa dal 37 al 33,9%



RIPRESA

Nei primi
cinque mesi
dell'anno
sono state
immatricolate
702.339
autovetture
contro
557.031
(+26,09%)

UNRAE

«Servono norme per
l'acquisto e l'installazione
di colonnine di ricarica»



SCARICA ORA GRATIS

ULTIME DI PRIMOPIANO

Industria

Anfia: l'Assemblea Pubblica si terrà il 20 giugno a Roma

Componenti & Tech

Tecnologia a servizio della sicurezza su Volvo Ex30

Attualità

Ferrari storica a Le Mans, ecco come si vince

Norme e Istituzioni

Usa punta a ridurre dipendenza da Cina per minerali critici

Prove e Novità

Microlino arriva sulle strade e apre agli acquisti

Dati mercato e produzione



NEWS UNRAE



Unrae

Pesante battuta d'arresto per il mercato dei trainati ad aprile (-10,0%)

Unrae

Maggio in forte crescita per il mercato dei veicoli industriali (+24,6%)ANSA.it > Motori > Industria > **Anfia: l'Assemblea Pubblica si terrà il 20 giugno a Roma**

Anfia: l'Assemblea Pubblica si terrà il 20 giugno a Roma

Focus e confronto sul futuro razionale della mobilità

Redazione ANSA ROMA 12 GIUGNO 2023 16:57



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

Suggerisci



Scrivi alla redazione



Stampa

Il prossimo 20 giugno è in programma l'Assemblea Pubblica dell'Anfia (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica) che si svolgerà a Roma, presso il Grand Hotel Plaza con inizio dei lavori alle ore 11.00.

Come di consueto, l'Assemblea costituirà un momento di confronto tra Associati e stakeholders per fare il punto sulle attività associative e sui temi centrali nel dibattito relativo all'evoluzione del settore. Preceduta dall'Assemblea Privata, che si svolgerà a porte chiuse e durante la quale verrà eletto il nuovo presidente Anfia, i lavori dell'Assemblea Pubblica saranno aperti dal presidente uscente, Paolo Scudieri, che farà un breve bilancio del suo mandato in questi ultimi anni di grandi cambiamenti nello scenario internazionale per poi presentare e introdurre lo speech del neoelto Presidente ANFIA per il mandato 2023-2027.

A seguire, Gianluca di Loreto, Partner Bain & Company, tratterà un quadro delle attuali sfide che impattano a livello globale su tutti i player automotive, aprendo una riflessione sui limiti che la frammentazione della filiera italiana del comparto pone al posizionamento competitivo delle aziende che ne fanno parte.

Successivamente, i lavori proseguiranno con una tavola rotonda di confronto, a livello europeo, sulle strategie, le politiche industriali e le misure e già applicate per far fronte alla transizione tecnologica ed energetica dell'industria automotive in particolare in Italia, Francia e Polonia.

Chiuderà i lavori Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



SCARICA ORA GRATIS

Canale
ANSA2030
PIÙ RESPONSABILI, PIÙ SOSTENIBILI

ULTIME DI PRIMOPIANO

Attualità

**Lamborghini apre la
prima concessionaria in
Norvegia**



Prove e Novità

**La nuova Sedan firmata
Aehra è scolpita dal vento**



Attualità

**Anfia: tanti temi
nell'Assemblea pubblica del
2023**



Attualità

**Apre a Padova Audi City,
digital showroom dei
Quattro Anelli**



Attualità

**Roma: al via trasformazione
della flotta Atac, in servizio
nuovi bus**

ANSA.it > Motori > Attualità > **Anfia: tanti temi nell'Assemblea pubblica del 2023**

Anfia: tanti temi nell'Assemblea pubblica del 2023

Il 20 giugno il leit motive sarà la transizione ecologica

Redazione ANSA ROMA 16 GIUGNO 2023 12:22



Assemblea Pubblica ANFIA

Roma, 20 giugno 2023



Anfia: tanti temi nell'Assemblea pubblica del 2023 © ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE 

Suggestisci Scrivi alla redazione Stampa

Nel corso dell'Assemblea pubblica dell'Anfia 2023, in programma a Roma, nella giornata del 20 giugno, le strategie, le politiche industriali e le misure già applicate per far fronte alla transizione tecnologica ed energetica dell'industria automotive in Italia, Francia e Polonia, saranno al centro del dibattito nel corso di una tavola rotonda. In pratica, si andrà ad analizzare in che modo ogni Paese sta affrontando la transizione ecologica, scoprendo le novità in arrivo su questa tematica, alla luce della situazione dell'industria automobilistica nelle 3 nazioni, sia a livello di trend di produzione di veicoli, che dello stato di salute della componentistica locale.

Tutto questo, in un contesto in cui c'è necessità di effettuare una transizione green nel settore dell'automotive che segua la transizione energetica in atto nel Vecchio Continente, alla luce della necessità di incrementare la percentuale di energia rinnovabile in maniera coerente nei vari Paesi.

Durante l'assemblea verranno affrontati anche alcuni dossier relativi al mondo dell'auto europeo, come quello riguardante le Euro 7, o la riduzione di CO2 per i mezzi pesanti. In merito alla produzione automobilistica italiana, il 2022 ha visto la nostra nazione retrocedere dal settimo all'ottavo posto in Europa, con un calo di 270 mila unità rispetto al 2017. Confrontando i dati nazionali con il 2021, il mercato di auto elettriche paese nel 2022 è sceso del 26,9% e quello delle ibride plug-in è calato del 6,2%, mentre sono cresciute le percentuali di vendita delle mild hybrid del 6,4% e delle auto alimentate ad idrogeno, con un + 10%.

Spostando lo sguardo su ciò che sta accadendo in Polonia, nel periodo compreso tra gennaio e maggio 2023, le vendite di auto elettriche sono in crescita del 75%, di quelle a idrogeno del 52%, le ibride plug-in del 24% e le ibride del 23%. Nello stesso arco temporale, inoltre, le vendite dei veicoli commerciali leggeri a batteria in territorio polacco sono lievitato del 139%.

SCARICA ORA GRATIS

ULTIME DI PRIMOPIANO

Industria

Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia



Sotto la Lente

Stop 2035 benzina e diesel, 'mercato farà slittare divieto'



Norme e Istituzioni

'Stop a vendita camion diesel dal 2040', proposta al Pe



Attualità

Al via a Bari i lavori per il terminal bus extraurbani



Eco Mobilità

Offensiva elettrica Kia, dopo EV6 ed EV9 altri 2 inediti SUV



Dati mercato e produzione



NEWS UNRAE



Unrae

Veicoli commerciali, mercato di nuovo in crescita a maggio (+10,3%)



Unrae

Pesante battuta d'arresto per il mercato dei trainati ad aprile (-10,0%)

ANSA.it > Motori > Industria > Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia

Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia

Succede a Paolo Scudieri e il suo mandato durerà 4 anni

Redazione ANSA ROMA 20 GIUGNO 2023 13:43



Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia © ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE



Suggerisci



Scrivi alla redazione



Stampa

Roberto Vavassori, chief public affairs officer e membro del board di Brembo, è stato eletto nuovo presidente dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica, a seguito dell'assemblea generale degli associati [Anfia](#), che si è tenuta nel corso della mattina, a Roma, al Grand Hotel Plaza. Succede a Paolo Scudieri, reduce da un periodo complesso per l'automotive a seguito della pandemia, della mancanza di componenti, del conflitto in Ucraina, nonché dalla decisione delle istituzioni europee di bloccare la produzione dei motori termici nel 2035. Come presidente [Anfia](#), nel quadriennio 2023-2026, Vavassori potrà contare sui 3 vice presidenti eletti dai gruppi, che rispondono ai nomi di Marco Stella, in rappresentanza dei componentisti; di Umberto Tossini in rappresentanza dei costruttori; e di Silvio Angori per il gruppo Car Design & Engineering; oltre che sul nuovo Consiglio Generale.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Suggerisci



Scrivi alla redazione



Stampa

ANSA.it • Video • Economia • [Anfia: l'assemblea generale discute il futuro dell'auto](#) 20 giugno, 18:19
ECONOMIA

Anfia: l'assemblea generale discute il futuro dell'auto

Tanti argomenti sul tema della transizione energetica

Video



CONDIVIDI



RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

TUTTI I VIDEO

[+recenti](#)[+visti](#)[+suggeriti](#)

TOP VIDEO

[+ visti](#)[+ suggeriti](#)



QUATTORRUOTE

ABBONATI
A PARTIRE DA 1

Q Premium Listino Usato Quotazioni Magazine

Automobil...ISSIMA

Tutto quello che dovete sapere sulla nuova mobilità, sull'elettrificazione e sui temi caldi dell'industria automobilistica. Per conoscere a fondo l'auto o scegliere quella nuova sapendo ciò di cui si sta parlando: usarla al meglio, essere sostenibili e... sempre in movimento

INDUSTRIA E FINANZA

Anfia

L'appello del neo presidente Vavassori: "Stop alla bulimia di norme europee"

Rosario Murgida | Pubblicato il 20/06/2023 | 0 commenti

VIDEOPERTINA

Dacia Jogger, nessuna come lei

Focus ON

Le auto
d'epoca
arrivano in

NFO PUBBLICITARIA

GUIDA
NOLEGGIO
LUNGO

Roberto Vavassori, attuale responsabile delle relazioni istituzionali della Brembo, è il nuovo presidente dell'**Anfia**, l'associazione di rappresentanza della filiera automobilistica italiana. Il top manager, eletto dall'assemblea generale, resterà in carica per quattro anni e sarà affiancato da tre vicepresidenti: Marco Stella per i componentisti, Umberto Tossini per i costruttori e Silvio Angori per Design & Engineering. Vavassori succede a Paolo Scudieri, che ha retto l'organizzazione durante un quadriennio denso di problematiche come la pandemia di Covid, la carenza dei componenti e il conflitto in Ucraina.

Eccesso di norme, le imprese soffocano. Proprio Scudieri, nel suo discorso di commiato, ha sottolineato quanto siano stati "complessi" gli ultimi anni e quanto "inimmaginabili" siano state le sfide affrontate dalla filiera italiana, a partire "dall'irrazionale" **bando dei motori endotermici**. "Il nostro futuro come filiera e come sistema Paese merita e necessita di forze e attenzioni straordinarie", ha quindi sottolineato Scudieri, rivolgendo un ringraziamento al ministro delle Imprese e Made in Italy, Adolfo Urso, "per l'attenzione che sta mettendo nel suo mandato, che favorirà nuove opportunità produttive e darà smalto al comparto". Vavassori, intervenuto subito dopo, ha posto soprattutto l'accento sull'attività legislativa europea, che "non sta producendo norme competitive" e non consente alle imprese di "giocare ad armi pari con l'America e la Cina. Lo dico da cittadino europeo, che fatica a comprendere l'attuale bulimia regolatoria della quale la Commissione e l'Europarlamento sono preda: cara Europa fermati un momento, time-out, fai respirare le aziende e torna ad ascoltare imprese e cittadini", ha avvertito Vavassori. "Oggi stiamo soffocando in una valanga di nuove prescrizioni che non aiutano a renderci più competitivi e più sostenibili in senso ampio, ma anzi il contrario".

Serve maggior dialogo. Al contrario, per il neo presidente serve "un nuovo metodo di lavoro improntato su un dialogo aperto e leale tra industria e politica, basato su evidenze oggettive e capace di superare l'attuale sterile e puerile tribalismo: la tribù del motore endotermico contro quella del motore elettrico, la tribù delle rinnovabili contro ogni altro vettore energetico alternativo. E così via". In altre parole, "la razionalità deve tornare a giocare un ruolo fondamentale nella nostra filiera", sottolinea ancora Vavassori, affrontando poi un altro tema caldo per l'industria italiana dell'auto: "Accoglieremmo con grande favore la previsione di un **serio accordo per la transizione** e il rilancio industriale della filiera automotive, definito dal governo con la ferma e convinta collaborazione dei diversi ministeri coinvolti e coordinato nella sua esecuzione dal ministero delle Imprese e del made in Italy, e dal ministro Urso". Del resto, **l'Anfia** punta a porsi come "interlocutore stabile e privilegiato del governo, capace di fornire una bussola industriale e le indicazioni tecnologiche per disegnare la mappa della transizione

ecologica che oggi ancora manca. Siamo determinati a fare squadra con i territori e con i rappresentanti dei lavoratori. Abbiamo di fronte a noi una sfida complessiva formidabile, che solo insieme possiamo affrontare".

Urso: "Contrastare il declino produttivo". L'appello è stato ovviamente accolto dalle istituzioni, rappresentate innanzitutto proprio da Urso, che ha parlato di un "dialogo cruciale" con l'Anfia, aggiungendo: "una buona politica industriale dipende da una saggia politica nel settore dell'automotive". Del resto, il ministro è tornato a lanciare l'allarme non solo sulle conseguenze delle decisioni dell'Ue su 2035 (presa in "totale spregio delle esigenze industriali") o delle proposte per l'**Euro 7** ("irrealizzabile"), ma anche sul declino delle produzioni italiane: "La progressiva contrazione dei volumi produttivi costituisce una seria minaccia alla tenuta dell'economia. Abbiamo davanti a noi un declino - accelerato negli ultimi dieci anni - che dobbiamo contrastare per invertire la rotta". A tal fine servono nuovi incentivi per evitare, come accade oggi, che le agevolazioni riguardino l'80% veicoli prodotti all'estero e anche accordi con il gruppo Stellantis per garantire la "salvaguardia di investimenti, occupazione, ricerca e ingegneria". L'impegno è "creare insieme a regioni e sindacati e prima della pausa estiva un sistema Italia dell'automotive che possa dispiegare al meglio i nuovi indirizzi politici, sia dal lato della domanda, sia dal lato dell'offerta". All'assemblea ha partecipato anche il sottosegretario Massimo Bitonci, che si è soffermato innanzitutto sugli incentivi, ribadendo l'intenzione dell'esecutivo Meloni di procedere con una "revisione complessiva del sistema" di agevolazioni. Il politico ha aperto alla possibilità di una rimodulazione che intervenga, come in passato, sull'usato e consenta di svecchiare il parco circolante grazie all'"endotermico di ultima generazione".

TAGS:

ANFIA

EURO 7

INDUSTRIA

ROBERTO VAVASSORI

FILIERA

STOP 2035

PAOLO SCUDIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[VAI ALLO SPECIALE AUTOMOBILISSIMA >](#)[COMMENTA](#)

Disclaimer

Auto, Vavassori (Anfia): "Automotive elemento importante per futuro e sviluppo Europa"

21 giugno 2023 | 16.35

Redazione Adnkronos

LETTURA: 1 minuti



ORA IN

Prima pagina

Ucraina, Putin minaccia: "Presto
dispiegheremo nuovi missili Sarmat"

DL Lavoro, maggioranza va sotto.
Schlein e Conte: "Sono nel caos"

Morning Report

L'unica newsletter per le notizie del mattino

Il nuovo presidente dell'Anfia, durante il suo intervento
all'assemblea dell'associazione



- FOTOGRAMMA

"L'automotive, inserita nel più ampio tema della mobilità e della sua evoluzione, rappresenta senza dubbio un elemento importante del futuro della nostra Europa, per i suoi cittadini, per le sue imprese, per la sua sicurezza e sviluppo". Lo ha detto Roberto Vavassori, nuovo presidente dell'Anfia, durante il suo intervento all'assemblea dell'associazione.

Un settore che, ha ricordato, rappresenta "l'8% del Pil europeo, l'11% degli occupati in Europa, un terzo del totale privato di investimenti annui in R&S. E, aggiungo, entrate fiscali per oltre 400miliardi di euro, oltre 75 dei quali generate in Italia. Noi oggi ci sentiamo quindi responsabili per la nostra parte dell'ulteriore costruzione e sviluppo del grande progetto europeo, anche capaci di critica costruttiva dove utile e necessario".

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



L'informazione continua con la newsletter

Vuoi restare informato? **Iscriviti a e-news**, la newsletter di



Maturità 2023, tracce prima prova: Moravia, Quasimodo, Piero Angela e Fallaci

Maturità 2023, la rabbia dell'ex ministro Bianchi: "Traccia offensiva"

Intercettazioni, Melillo: "Non arretrare, non ne conosco di inutili"

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

in Evidenza

"Ascolta e vedrai, il podcast dell'Oculista Italiano"

in Evidenza

"Tutto regolare?", report Inps 2023 sul lavoro domestico

in Evidenza

'Lidl per il Domani', oltre 1.350 borse di studio e 500 pc portatili per figli collaboratori

in Evidenza

Assosistema, il futuro della sanità e del Snn

Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia, sì ad accordo per transizione

21 giugno 2023 | 10.48

Redazione Adnkronos

LETTURA: 1 minuti



ORA IN

Prima pagina

Morning Report

L'unica newsletter per le notizie del mattino

Per il quadriennio 2023-2026

Maturità 2023, tracce prima prova:
Moravia, Quasimodo, Piero Angela e
Fallaci



Titanic, sottomarino disperso: rilevati rumori ma ricerche 'negative'

Droni nell'area di Mosca, Russia: "Sventato attacco terroristico Ucraina"

Usa-Cina, Biden definisce Xi un 'dittatore'

Italia-Francia, Meloni: "Bene incontro con Macron, molte convergenze"

L'Assemblea Generale dell'Anfia, svoltasi a Roma nella mattinata di oggi, ha eletto Roberto Vavassori, Chief Public Affairs Officer e membro del Board di Brembo, alla Presidenza dell'Associazione per il quadriennio 2023-2026. E' quanto riporta una nota. A seguire, si è svolta l'Assemblea Pubblica dell'Anfia che, alla presenza del Sottosegretario al Ministero delle Imprese Massimo Bitonci, si è concentrata sul tema della transizione tecnologica ed energetica della filiera automotive delineandone gli scenari futuri.

Nel corso del suo intervento il neo Presidente Roberto Vavassori ha introdotto i lavori soffermandosi su tre elementi centrali del percorso evolutivo intrapreso dall'industria manifatturiera, automotive in particolare: decarbonizzazione, digitalizzazione e regolamentazione aprendo a quell'accordo sulla transizione che dovrebbe raggiungersi entro agosto con Stellantis, annunciato ieri dal ministro delle imprese Adolfo Urso. "Accoglieremmo con grande favore la previsione di un serio 'Accordo per la transizione e il rilancio industriale della filiera automotive' definito dal Governo con la ferma e convinta collaborazione dei diversi Ministeri coinvolti e coordinato, nella sua esecuzione, dal Ministero delle Imprese e dal Ministro Urso".

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

in Evidenza

"Ascolta e vedrai, il podcast dell'Oculista Italiano"

in Evidenza

Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia, si ad accorda per transizione

in Evidenza

'Muoviamo il futuro', il noleggio auto e il futuro ecologico

in Evidenza

Al via 2a edizione del Learning forum di Comunicazione Italiana

Auto, Scudieri (Anfia): "Filiera industria settore strategico, da governo cresciuta attenzione"

21 giugno 2023 | 16.34

Redazione Adnkronos

LETTURA: 1 minuti



ORA IN

Prima pagina

Morning Report

L'unica newsletter per le notizie del mattino



- FOTOGRAMMA

La filiera dell'industria automobilistica "è un settore strategico che sta affrontando la più importante e veloce rivoluzione della sua storia. Il futuro come filiera e come sistema Paese merita e necessita di forze ed attenzioni straordinarie". E' quanto ha detto il presidente uscente di [Anfia](#), Paolo Scudieri, nel corso del suo intervento all'assemblea dell'associazione.

Da parte del Mimit, ha aggiunto, c'è stata "grande attenzione al settore automotive" e questo "certamente favorirà nuove opportunità produttive che daranno nuovo smalto alla componentistica ed all'intero comparto dell'automobile". Come ha aggiunto Scudieri, "non v'è dubbio che l'attenzione istituzionale e governativa nei confronti della filiera automotive è cresciuta, si è concretizzata anche in un primo importante stanziamento nazionale da 8,7 miliardi di euro per supportare investimenti produttivi, ricerca e innovazione sulle nuove tecnologie e per dare un impulso al mercato, e concedere ai cittadini incentivi per la sostituzione del vetusto parco autoveicolistico o per supportarli nell'avvicinamento alle tecnologie elettrificate, che non sono 'rivoluzionarie' solo per chi le produce, ma anche per chi le utilizza, ricordiamocelo sempre".

"Ed è per questo motivo - ha continuato Scudieri - che continuiamo a sostenere che la transizione deve avere necessariamente un approccio olistico e razionale, perché è molto di più di una rivoluzione industriale, perché sono pienamente coinvolti e forse anche loro 'sconvolti' i gestori

Ucraina, Putin minaccia: "Presto dispiegheremo nuovi missili Sarmat"

DL Lavoro, maggioranza va sotto. Schlein e Conte: "Sono nel caos"

Maturità 2023, tracce prima prova: Moravia, Quasimodo, Piero Angela e Fallaci

Maturità 2023, la rabbia dell'ex ministro Bianchi: "Traccia offensiva"

Intercettazioni, Melillo: "Non arretrare, non ne conosco di inutili"

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiettivo ESG

in Evidenza

"Ascolta e vedrai, il podcast dell'Oculista Italiano"

in Evidenza

"Tutto regolare?", report Inps 2023 sul lavoro domestico

in Evidenza

'Lidl per il Domani', oltre 1.350 borse di studio e 500 pc portatili per figli collaboratori

energetici, le reti di distribuzione, gli operatori logistici e di autotrasporto, le aziende del trasporto pubblico locale, le amministrazioni regionali e locali, i condomini e i cittadini", ha aggiunto.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Demografica, leggi lo Speciale

Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



Tag

FILIERA DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

FILIERA INDUSTRIA SETTORE STRATEGICO

FILIERA

SISTEMA PAESE

Vedi anche

SPECIALE

Obiettivo ESG

PODCAST

**Notizie dall'Ucraina |
podcast**

**Data Journalism
Adnkronos**

in Evidenza

**Assosistema, il futuro
della sanità e del Snn**

in Evidenza

**'Socialità, gusto e
tradizione Made in Italy
nel mondo: Il valore
delle bevande
analcoliche', assemblea
Assobibe**

in Evidenza

**Ambiente, quarta tappa
di Fondazione Una e
Federparchi contro il
bracconaggio**

in Evidenza

**Roberto Vavassori nuovo
presidente dell'Anfia, si
ad accordo per
transizione**

in Evidenza

**Un database per il
cancro al polmone che
raccompie profili
molecolari diventa App**

in Evidenza

**'Muoviamo il futuro', il
noleggio auto e il futuro
ecologico**

in Evidenza

**Al via 2a edizione del
Learning forum di
Comunicazione Italiana**

in Evidenza

**Vaccinazione
antipneumococco, 12
raccomandazioni da
Italia Longeva**

in Evidenza

**Tumori, Ail premia 5
progetti indipendenti**

in Evidenza

**La Transizione Ecologica
raccontata da chi la fa -
Guarda la diretta dalle
9:30**

NEWS TO GO

**Maturità 2023 al via con la
prova di italiano**

Auto

Il governo propone a Stellantis patto su lavoro e produzione —p.24

Auto: il governo propone a Stellantis patto su lavoro, produzione e ricerca

Industria

Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia: bene un accordo per la transizione

L'associazione della filiera chiede un dialogo con la Ue sull'eccesso di prescrizioni

Carmine Fotina

ROMA

All'assemblea annuale dell'Anfia, che segna il passaggio della presidenza da Paolo Scudieri a Roberto Vavassori, i temi delle potenzialità dell'industria nazionale e delle nuove politiche del governo per il settore sono al centro della scena. Ne parla, intervenendo in video-collegamento, il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso. «Entro la pausa estiva - dice - il governo punta a siglare con Stellantis un accordo che contenga impegni su tre punti: tutela occupazionale, incremento dei volumi produttivi e mantenimento in Italia dei centri di ricerca». Su questo il

ministro avvia oggi un confronto con i presidenti delle sei regioni che ospitano stabilimenti del gruppo.

Urso mette in relazione gli impegni del gruppo nato dalla fusione di Fca e Psai ai «nuovi indirizzi sulle risorse da destinare a domanda e offerta» (del maxi-fondo automotive da 8,7 miliardi restano da ripartire, da qui al 2023, ancora 6 miliardi). Si profila un patto legato anche alla revisione dell'ecobonus che il ministero intende fare utilizzando le risorse per elettrico e ibrido avanzate nel 2022 (130 milioni) e finora nel 2023 (circa 370 milioni). L'idea, conferma il sottosegretario delle Imprese Massimo Bitonci, è aprire una quota anche all'acquisto di auto usate a motore endotermico, delle classi meno inquinanti, a fronte della rottamazione di veicoli Euro 0, 1, 2 oppure 3. «Accoglieremmo con grande favore la previsione di un serio Accordo per la transizione e il rilancio industriale della filiera automotive definito dal Governo con la ferma e convinta collaborazione dei diversi ministeri coinvolti e coordinato, nella sua esecuzione, dal ministero delle Imprese e del Made in Italy» dice Vavassori nel suo primo discorso da neo-presidente. Vavassori, chief public affairs offi-

cer e membro del board di Brembo, manterrà la presidenza per il 2023-2026, periodo cruciale per i cambiamenti regolamentari che propone la Commissione Ue. «Dobbiamo fare un grande sforzo per riportare la razionalità e l'analisi dei dati nel dialogo tra industria e politica» aggiunge, ponendo tra le priorità del mandato anche un incremento dei livelli della ricerca, che è ancora indietro nel campo delle batterie, e un'operazione verità sulla decarbonizzazione specificando ad esempio «che, nei processi produttivi della filiera, l'energia è responsabile per quasi l'80% dell'impronta carbonica». La transizione verso l'elettrico viene vissuta dai componentisti, e dal governo stesso, come una linea di delicato equilibrio tra regole, innovazione e competizione internazionale. Un'analisi presentata da Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company, mostra che la Cina ha accresciuto la quota sul totale di produzione di auto dal 23 al 32% in dodici anni ma è soprattutto nei segmenti full electric o plug-in che sta scalzando la concorrenza. In questa speciale classifica sono ormai cinesi sei dei primi tredici produttori mondiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



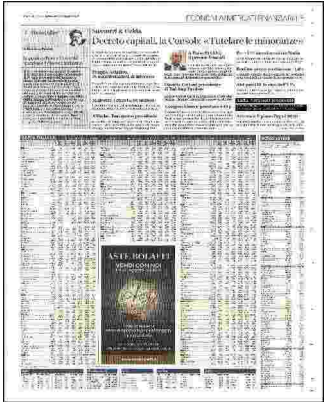
Oggi riunione al Mimit con i presidenti delle regioni che ospitano gli stabilimenti del gruppo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anfia, Vavassori presidente

Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia (costruttori auto); sostituirà Paolo Scudieri.





Anfia, cambio alla guida Vavassori presidente al posto di Scudieri

Roberto Vavassori (a sinistra nella foto), chief public affairs officer e membro del board di Brembo, è stato eletto nuovo presidente dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica, a seguito dell'assemblea generale degli associati Anfia, che si è tenuta ieri mattina a Roma al Grand Hotel Plaza. Vavassori succede a Paolo Scudieri (a destra nella fo-

to), reduce da un periodo complesso per l'automotive a seguito della pandemia, della mancanza di componenti, del conflitto in Ucraina, e della decisione delle istituzioni europee di bloccare la produzione dei motori termici nel 2035. Come presidente dell'Anfia, nel quadriennio 2023-2026, Vavassori sarà affiancato dai 3 vicepresidenti eletti dai gruppi, che

rispondono ai nomi di Marco Stella, in rappresentanza dei componentisti; di Umberto Tosini in rappresentanza dei costruttori; e di Silvio Angori per il gruppo Car Design & Engineering. In assemblea Vavassori ha detto che nel settore auto è importante competere ad armi pari, misurando, ad esempio, anche il quantitativo di CO2 dei prodotti made in Cina. —



ANFIA

■ Roberto Vavassori, chief public affairs officer e membro del board di Brembo, è stato eletto presidente di Anfia al posto di Paolo Scudieri.



AUTOMOTIVE

**Vavassori
presidente
dell'Anfia**

Roberto Vavassori, responsabile relazioni esterne e membro del cda di Brembo, è stato eletto nuovo presidente dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia). Succede a Paolo Scudieri, reduce da un periodo complesso per il settore tra pandemia, guerra in Ucraina e stop ai motori termici.



Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia, sì ad accordo per transizione

21 GIU 2023



Roma, 20 giu. (Adnkronos) - L'Assemblea Generale dell'Anfia, svoltasi a Roma nella mattinata di oggi, ha eletto Roberto Vavassori, Chief Public Affairs Officer e membro del Board di Brembo, alla Presidenza dell'Associazione per il quadriennio 2023-2026. E' quanto riporta una nota. A seguire, si è svolta l'Assemblea Pubblica dell'Anfia che, alla presenza del Sottosegretario al Ministero delle Imprese Massimo Bitonci, si è concentrata sul tema della transizione tecnologica ed energetica della filiera automotive delineandone gli scenari futuri.

Nel corso del suo intervento il neo Presidente Roberto Vavassori ha introdotto i lavori soffermandosi su tre elementi centrali del percorso evolutivo intrapreso dall'industria manifatturiera, automotive in particolare: decarbonizzazione, digitalizzazione e regolamentazione aprendo a quell'accordo sulla transizione che dovrebbe raggiungersi entro agosto con Stellantis, annunciato ieri dal ministro delle imprese Adolfo Urso.

"Accoglieremmo con grande favore la previsione di un serio 'Accordo per la transizione e il rilancio industriale della filiera automotive' definito dal Governo con la ferma e convinta collaborazione dei diversi Ministeri coinvolti e coordinato, nella sua esecuzione, dal Ministero delle Imprese e dal Ministro Urso".

Auto, Scudieri (Anfia): "Filiera industria settore strategico, da governo cresciuta attenzione"

21 GIU 2023



Roma, 21 giu. (Adnkronos) - La filiera dell'industria automobilistica "è un settore strategico che sta affrontando la più importante e veloce rivoluzione della sua storia. Il futuro come filiera e come sistema Paese merita e necessita di forze ed attenzioni straordinarie". E' quanto ha detto il presidente uscente di Anfia, Paolo Scudieri, nel corso del suo intervento all'assemblea dell'associazione.

Da parte del Mimit, ha aggiunto, c'è stata "grande attenzione al settore automotive" e questo "certamente favorirà nuove opportunità produttive che daranno nuovo smalto alla componentistica ed all'intero comparto dell'automobile". Come ha aggiunto Scudieri, "non v'è dubbio che l'attenzione istituzionale e governativa nei confronti della filiera automotive è cresciuta, si è concretizzata anche in un primo importante stanziamento nazionale da 8,7 miliardi di euro per supportare investimenti produttivi, ricerca e innovazione sulle nuove tecnologie e per dare un impulso al mercato, e concedere ai cittadini incentivi per la sostituzione del vetusto parco autoveicolistico o per supportarli nell'avvicinamento alle tecnologie elettrificate, che non sono 'rivoluzionarie' solo per chi le produce, ma anche per chi le utilizza, ricordiamocelo sempre".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

"Ed è per questo motivo - ha continuato Scudieri - che continuiamo a sostenere che la transizione deve avere necessariamente un approccio olistico e razionale, perché è molto di più di una rivoluzione industriale, perché sono pienamente coinvolti e forse anche loro 'sconvolti' i gestori energetici, le reti di distribuzione, gli operatori logistici e di autotrasporto, le aziende del trasporto pubblico locale, le amministrazioni regionali e locali, i condomini e i cittadini", ha aggiunto.

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS →

IL FOGLIO

Titanic, sottomarino disperso:
sul Titan ossigeno per meno di
40 ore

IL FOGLIO

Italia-Francia, Meloni: "Bene
incontro con Macron, molte
convergenze"

IL FOGLIO

Italia-Francia: disgelo
Meloni-Macron, da
migranti a regole Ue
'avanti insieme'

IL FOGLIO
quotidiano[Privacy Policy](#) [Contatti](#) [Pubblicità](#) [FAQ - Domande e risposte](#) [RSS](#) [Termini di utilizzo](#) [Change privacy settings](#)[TORNA ALL'INIZIO](#)



Auto, Vavassori (Anfia): "Automotive elemento importante per futuro e sviluppo Europa"

21 GIU 2023



Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "L'automotive, inserita nel più ampio tema della mobilità e della sua evoluzione, rappresenta senza dubbio un elemento importante del futuro della nostra Europa, per i suoi cittadini, per le sue imprese, per la sua sicurezza e sviluppo". Lo ha detto Roberto Vavassori, nuovo presidente dell'Anfia, durante il suo intervento all'assemblea dell'associazione.

Un settore che, ha ricordato, rappresenta "l'8% del Pil europeo, l'11% degli occupati in Europa, un terzo del totale privato di investimenti annui in R&S. E, aggiungo, entrate fiscali per oltre 400 miliardi di euro, oltre 75 dei quali generate in Italia. Noi oggi ci sentiamo quindi responsabili per la nostra parte dell'ulteriore costruzione e sviluppo del grande progetto europeo, anche capaci di critica costruttiva dove utile e necessario".

I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS





CERCA

ACCEDI ABBONATI

IL MATTINO

adv

Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia, si ad accordo per transizione

Mercoledì 21 Giugno 2023, 10:48



Roma, 20 giu. (Adnkronos) - L'Assemblea Generale



dell'Anfia, svoltasi a Roma nella mattinata di oggi, ha



eletto Roberto Vavassori, Chief Public Affairs Officer e

membro del Board di Brembo, alla Presidenza dell

Associazione per il quadriennio 2023-2026. E' quanto

riporta una nota. A seguire, si è svolta l'Assemblea

Pubblica dell'Anfia che, alla presenza del Sottosegretario

al Ministero delle Imprese Massimo Bitonci, si è

concentrata sul tema della transizione tecnologica ed

energetica della filiera automotive delineandone gli

scenari futuri.

Nel corso del suo intervento il neo Presidente Roberto Vavassori ha introdotto i lavori soffermandosi su tre elementi centrali del percorso evolutivo intrapreso dall'industria manifatturiera, automotive in particolare: decarbonizzazione, digitalizzazione e regolamentazione aprendo a quell'accordo sulla transizione che dovrebbe raggiungersi entro agosto con Stellantis, annunciato ieri dal ministro delle imprese Adolfo Urso. "Accoglieremmo con grande favore la previsione di un serio Accordo per la transizione e il rilancio industriale della filiera automotive definito dal Governo con la ferma e convinta collaborazione dei diversi Ministeri coinvolti e coordinato, nella sua esecuzione, dal Ministero delle Imprese e dal Ministro Urso .



CERCA

ACCEDI ABBONATI

IL MATTINO

adv

Auto, Vavassori (Anfia): "Automotive elemento importante per futuro e sviluppo Europa"

Mercoledì 21 Giugno 2023, 16:35



Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "L automotive, inserita nel più ampio tema della mobilità e della sua evoluzione, rappresenta senza dubbio un elemento importante del futuro della nostra Europa, per i suoi cittadini, per le sue imprese, per la sua sicurezza e sviluppo". Lo ha detto Roberto Vavassori, nuovo presidente dell'Anfia, durante il suo intervento all'assemblea dell'associazione.



Un settore che, ha ricordato, rappresenta "l'8% del Pil europeo, l'11% degli occupati in Europa, un terzo del totale privato di investimenti annui in R&S. E, aggiungo, entrate fiscali per oltre 400miliardi di euro, oltre 75 dei quali generate in Italia. Noi oggi ci sentiamo quindi responsabili per la nostra parte dell'ulteriore costruzione e sviluppo del grande progetto europeo, anche capaci di critica costruttiva dove utile e necessario".



IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾
ALTRE SEZIONI ▾

Home > Imprese&Mercati > Automotive, Scudieri (Anfia): Transizione necessaria ma va governata

Imprese&Mercati

Automotive, Scudieri (Anfia): Transizione necessaria ma va governata

ildenaro.it 21 Giugno 2023

5



Roma 20.6.2023. Assemblea pubblica ANFIA © Francesco Vignali Photography

089849

La transizione del settore automotive "è un percorso condiviso e necessario, ma deve essere ben governata se vogliamo esserne protagonisti come continente, come imprese e come cittadini", invece "quanto fatto fino ad oggi in Europa, è una transizione più confusa che ambiziosa". Così **Paolo Scudieri**, nella sua ultima relazione da presidente **Anfia** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), all'assemblea che ha visto la nomina del suo successore (Roberto Vavassori).

"La Cina da anni ha programmato investimenti governativi e supportato le sue imprese per renderle competitive e leader nell'elettrificazione dei veicoli. Gli Stati Uniti stanno prevedendo con l'Inflation Reduction Act un piano straordinario di sostegno pubblico per le imprese che investono nella transizione verde e digitale, per colmare i gap tecnologici, senza però dare una data di scadenza alle altre tecnologie", ha ricordato Scudieri, mentre in Europa "si è partiti stabilendo che le tecnologie a combustione interna di cui la filiera europea è leader, saranno messe al bando nel 2035 per auto e veicoli commerciali leggeri e stiamo ora discutendo se fare lo stesso per autobus e camion. In più, sulle tecnologie che si vogliono bandire si propongono nuovi ambiziosissimi standard Euro 7 che, per chi li farà, assorbiranno ingenti investimenti, magari distogliendoli dallo sviluppo dei veicoli a zero emissioni o delle tecnologie a guida autonoma e connessa".

Per Scudieri, "mentre asiatici e americani stanno governando la transizione, noi europei ci stiamo concentrando a legiferare e regolamentare, strozzando l'ingegno centenario di un settore che da anni è il primo investitore privato in ricerca ed innovazione", e in più in Europa manca un "piano straordinario che vada oltre il rigido quadro degli aiuti di stato per il sostegno agli investimenti e la riconversione delle competenze del nostro capitale umano". Per far fronte alla situazione, "bisogna governare la transizione. Bisogna fare di più e meglio a livello europeo, supportati da questo Governo che ha dimostrato competenza, determinazione, identità culturale. Dobbiamo lavorare insieme, filiere degli industriali ed istituzioni nazionali. Noi portando innovazione, esperienza, fabbisogni, il Governo adottando velocemente misure in grado di creare le condizioni per una crescita competitiva delle nostre imprese, che siano all'altezza delle sfide che stiamo affrontando a livello globale".

Ricevi notizie ogni giorno

TAGS **anfia** **automotive** **Paolo Scudieri**



Articolo precedente

Bonomi "Intervenire sui redditi delle famiglie e detassare le aziende"

Articoli correlati Di più dello stesso autore

Imprese&Mercati

Legora, anteprima della collezione

Imprese&Mercati

Alis, prosegue la crescita e

Imprese&Mercati

Turismo e immigrazione,

mercoledì, 21 giugno 2023

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"
Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdI TV

» Giornale d'italia » Notiziario

economia

Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia, sì ad accordo per transizione

21 Giugno 2023



Roma, 20 giu. (Adnkronos) - L'Assemblea Generale dell'Anfia, svoltasi a Roma nella mattinata di oggi, ha eletto Roberto Vavassori, Chief Public Affairs Officer e membro del Board di Brembo, alla Presidenza dell'Associazione per il quadriennio 2023-2026. E' quanto riporta una nota. A seguire, si è svolta l'Assemblea Pubblica dell'Anfia che, alla presenza del Sottosegretario al Ministero delle Imprese Massimo Bitonci, si è concentrata sul tema della transizione tecnologica ed energetica della filiera automotive delineandone gli scenari futuri.

Nel corso del suo intervento il neo Presidente Roberto Vavassori ha introdotto i lavori soffermandosi su tre elementi centrali del percorso evolutivo intrapreso dall'industria manifatturiera, automotive in particolare: decarbonizzazione, digitalizzazione e regolamentazione aprendo a quell'accordo sulla transizione che dovrebbe raggiungersi entro agosto con Stellantis, annunciato ieri dal ministro delle imprese Adolfo Urso. "Accoglieremmo con grande favore la previsione di un serio 'Accordo per la transizione e il rilancio industriale della filiera automotive' definito dal Governo con la ferma e convinta collaborazione dei diversi Ministeri coinvolti e coordinato, nella sua esecuzione, dal Ministero delle Imprese e dal Ministro Urso".

Seguici su



mercoledì, 21 giugno 2023

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"

Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto 1943)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdI TV

» Giornale d'Italia » Approfondimenti

Auto, Vavassori (Anfia): "Automotive elemento importante per futuro e sviluppo Europa"

21 Giugno 2023



Roma, 21 giu. (Adnkronos) - "L'automotive, inserita nel più ampio tema della mobilità e della sua evoluzione, rappresenta senza dubbio un elemento importante del futuro della nostra Europa, per i suoi cittadini, per le sue imprese, per la sua sicurezza e sviluppo". Lo ha detto Roberto Vavassori, nuovo presidente dell'Anfia, durante il suo intervento all'assemblea dell'associazione.

Un settore che, ha ricordato, rappresenta "l'8% del Pil europeo, l'11% degli occupati in Europa, un terzo del totale privato di investimenti annui in R&S.

CON POSTE ENERGIA, L'OFFERTA È SU MISURA PER TE.

posteenergia
L'energia vicina.

Bolletta a rata fissa per 12 mesi calcolata ogni anno in base ai tuoi consumi.

Posteitaliane

SCOPRI DI PIÙ

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

immaginadesso
casa

Scopri di più >

GENERALI partner di VITA

Iniziativa soggetta a limitazioni. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su generali.it

L'ITALIA DEL FUTURO È IN CORSO >>>

SCOPRI DI PIÙ >

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti RFI Rete Ferroviaria Italiana ITALFER

immaginadesso
casa

Scopri di più >

GENERALI partner di VITA

Iniziativa soggetta a limitazioni. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su generali.it

E, aggiungo, entrate fiscali per oltre 400miliardi di euro, oltre 75 dei quali generate in Italia. Noi oggi ci sentiamo quindi responsabili per la nostra parte dell'ulteriore costruzione e sviluppo del grande progetto europeo, anche capaci di critica costruttiva dove utile e necessario".

Seguici su



Tags: [adnkronos](#) [approfondimenti](#)

Commenti

[Scrivi/Scopri i commenti](#) ▾



Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Luca Greco - Reg. Trib. di Milano n&de

[RSS](#) [Privacy Policy](#) [Contatti](#)





ORGANIZZATORE ITALIANO DEL PREMIO
THE CAR OF THE YEAR

LEGGI LA RIVISTA ABBONATI ORA 

auto.it

Prove
Database
→

Listino
Nuovo
→

Annunci
Auto
→

≡ MENU



 / ATTUALITÀ

Anfia annuncia i suoi obiettivi con il nuovo presidente Vavassori



Durante l'Assemblea annuale l'Associazione ha anche discusso di alcuni temi fondamentali per il futuro del settore dell'automotive italiano, dalla decarbonizzazione alla competitività

ANFIA ROBERTO VAVASSORI



di Redazione

2 ore fa



Durante l'Assemblea annuale tenutasi a Roma nella giornata del 20 giugno, **l'Anfia**, ha affrontato importanti temi riguardanti il settore della componentistica automotive italiana ed ha annunciato il cambio al vertice dell'Associazione, con l'ex Presidente Paolo Scudieri che **ha ceduto la carica al neoletto presidente Roberto Vavassori**, manager esperto in particolare del sistema frenante.

Vavassori, **Anfia** "Bruxelles deve farci giocare ad armi pari con Usa e Cina"

I primi obiettivi del nuovo presidente

Il nuovo numero uno di **Anfia** ha sottolineato l'importanza di **agire in modo proattivo per anticipare l'avanzata delle case automobilistiche cinesi e per affrontare la transizione verso il 100% di veicoli elettrici** imposta dall'Unione Europea. Il neo presidente ha inoltre evidenziato la necessità di cambiare radicalmente l'approccio costruttivo del settore automobilistico per rispondere alle future richieste dei clienti e garantire la competitività rispetto ai competitor cinesi. Ha anche sottolineato l'importanza di una corretta decarbonizzazione dei processi produttivi, concentrandosi non solo sulle emissioni di scarico, ma anche sui processi dei fornitori.

Gli altri temi affrontati

Durante l'assemblea si è discusso anche dell'importanza di un'energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili per la **decarbonizzazione**, nonché della qualità delle infrastrutture di ricarica e della necessità di rendere i prodotti italiani competitivi rispetto a quelli esteri.

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy **Adolfo Urso** ha sottolineato la necessità di riportare la produzione automobilistica in Italia per favorire la crescita del settore nel paese e in relazione a ciò, è stato annunciato l'obiettivo di stabilire un accordo con il Gruppo Stellantis per garantire la tutela dei lavoratori e il mantenimento dei centri di ricerca, ingegneria e produzione nel Belpaese. Il consulente **Gianluca Di Loreto** infine, ha fornito un'analisi della situazione attuale del settore automobilistico a livello globale, discutendo della crisi dei chip e dell'imminente ripristino della capacità produttiva delle aziende di componentistica.

Codice della Strada: al via le modifiche?

ANFIA ROBERTO VAVASSORI

Iscriviti alla newsletter Auto.it

Le notizie più importanti, tutte le settimane, gratis nella tua mail

ISCRIVITI ORA

Premendo il tasto "iscriviti ora" dichiaro di aver letto la nostra [Privacy Policy](#) e di accettare le [Condizioni Generali di Utilizzo del Siti e di Vendita](#).



ANFIA Roberto Vavassori è il nuovo Presidente dell'Associazione per il quadriennio 2023-2026

Mercoledì, 21 Giugno 2023



Nel corso dell'ultima Assemblea Generale degli Associati ANFIA di Roma, è stato eletto Roberto Vavassori – Chief Public Affairs Officer e membro del Board di Brembo – alla Presidenza dell'Associazione per il quadriennio 2023-2026.

A seguire, si è svolta l'Assemblea Pubblica ANFIA che, alla presenza del Sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, si è concentrata sul tema della transizione tecnologica ed energetica della filiera automotive delineandone gli scenari futuri.

Moderata da Gian Luca Pellegrini, Direttore di Quattroruote, si è poi aperta una tavola rotonda, in cui si sono confrontate le strategie e le misure di politica industriale per accompagnare le imprese nella trasformazione in tre dei maggiori Paesi europei: Italia, Francia e Polonia.

Dopo la relazione d'apertura del Presidente uscente Paolo Scudieri, il Neo-Presidente Roberto Vavassori ha introdotto i lavori soffermandosi su tre elementi centrali del percorso evolutivo intrapreso dall'industria manifatturiera, automotive in particolare: decarbonizzazione, digitalizzazione e regolamentazione.

“Dobbiamo fare un grande sforzo per riportare la razionalità e l'analisi dei dati all'interno dei processi politici – ha dichiarato Roberto Vavassori, Presidente ANFIA. Decarbonizzazione e digitalizzazione sono percorsi avviati in tutti i più importanti mercati e nei prossimi anni accelereranno l'introduzione di veicoli innovativi sotto molti punti di vista. Dobbiamo sviluppare tutti competenze digitali spinte sia nei nostri processi industriali che nei prodotti che verranno richiesti dai clienti.

A livello nazionale, ANFIA si propone come interlocutore stabile e privilegiato del Governo, capace di fornire una bussola industriale e le indicazioni tecnologiche per disegnare la mappa della transizione ecologica che oggi ancora manca. Accoglieremmo con grande favore la previsione di un serio 'Accordo per la transizione e il rilancio industriale della filiera automotive' definito dal Governo con la ferma e convinta collaborazione dei diversi Ministeri coinvolti e coordinato, nella sua esecuzione, dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Ministro Urso”

Compila il seguente modulo per ricevere la nostra newsletter:

ISCRIVITI

☐ Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs. 196/2003).

Vega Editrice | Il Mondo dei Trasporti | MDT Players | Paolo Altieri | Contatti | Condizioni d'uso

Il Mondo dei Trasporti © 2023 - Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n°327 del 04/05/1991
 MDT in diretta © 2023 - Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n°42 del 08/02/2013
 MDT Players © 2023 - Testata registrata presso il Tribunale di Milano, n°3687 del 12/03/2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

co2motori - Un'idea di Ferdinando Sarno

consumare poco inquinare meno - LifeStyle

[Home page](#)
[Le Prove](#)
[In arrivo](#)
[Mercato e dintorni](#)
[Lo Sapete che?](#)

mercoledì 21 giugno 2023

ANFIA: Roberto Vavassori (Brembo) eletto presidente



L'Assemblea Generale degli Associati ANFIA, svoltasi a Roma nella mattinata di ieri 20 giugno, ha eletto Roberto Vavassori – Chief Public Affairs Officer e membro del Board di Brembo – alla Presidenza dell'Associazione per il quadriennio 2023-2026.



A seguire, si è svolta l'Assemblea Pubblica ANFIA che, alla presenza del Sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, si è concentrata sul tema della transizione tecnologica ed energetica della filiera automotive delineandone gli scenari futuri. Moderata da Gian Luca Pellegrini, Direttore di Quattroruote, si è poi aperta una tavola rotonda, in cui si sono confrontate le strategie e le misure di politica industriale per accompagnare le imprese nella trasformazione in tre dei maggiori Paesi europei: Italia, Francia e Polonia.

Dopo la relazione d'apertura del Presidente uscente Paolo Scudieri, il Neo-Presidente Roberto Vavassori ha introdotto i lavori soffermandosi su tre elementi centrali del percorso evolutivo intrapreso dall'industria manifatturiera, automotive in particolare: decarbonizzazione, digitalizzazione e regolamentazione.



"Dobbiamo fare un grande sforzo per riportare la razionalità e l'analisi dei dati all'interno dei processi politici – ha dichiarato Roberto Vavassori, Presidente ANFIA. Decarbonizzazione e digitalizzazione sono

Nissan Juke 1.5 dCi Tekna (prova su strada)



Nissan Juke è una delle poche vetture che negli ultimi anni si è particolarmente distinta per originalità.

Nuova Volvo V60: non è la solita wagon (prova su strada)



Non ha nulla da invidiare alle tedesche: ottima accessibilità, posizione di guida ideale, forse non sportivissima ma comodissima sì; spazio a volontà, vani porta-oggetti ben distribuiti e ottima versatilità, alla cui base metterei il sistema di seduta intelligente.

DS4: è la più tedesca fra le francesi (prova su strada)



Se lo scopo era quello di creare un brand premium con tutte le carte (leggi: modelli) in regola per mettersi in competizione con le tre case tedesche, beh... direi che (quasi) ci siamo. E' questa la mia sensazione dopo aver guidato per qualche settimana la nuova DS 4, che definisco "la più tedesca delle francesi".

Si scrive S-Cross... si legge SUV

percorsi avviati in tutti i più importanti mercati e nei prossimi anni accelereranno l'introduzione di veicoli innovativi sotto molti punti di vista. Dobbiamo sviluppare tutte le competenze digitali spinte sia nei nostri processi industriali che nei prodotti che verranno richiesti dai clienti".

In riferimento al tema decarbonizzazione, dobbiamo specificare che, nei processi produttivi della filiera, l'energia è responsabile per quasi l'80% dell'impronta carbonica. Decarbonizzare significa quindi pianificare fonti affidabili e non solo intermittenti di energia rinnovabile, che, per il nostro Paese, sono pari a circa 200 mila miliardi di watt ora ogni anno per sostituire le fonti fossili attuali di energia elettrica.

Decarbonizzare i veicoli significa, invece, aprire l'orizzonte ai vettori energetici a bassa emissione di CO₂, siano essi carburanti o energia elettrica, secondo il principio della neutralità tecnologica. E' inoltre fondamentale investire fortemente in ricerca per superare l'attuale stato dell'arte della tecnica della propulsione elettrica ed è prioritario lo sviluppo in Italia della catena del valore delle batterie a monte delle gigafactory, per costruire un futuro meno dipendente dalla Cina (in Francia e Germania stanno già iniziando a implementare questo processo). E dobbiamo farlo perché le batterie rappresentano oltre il 50% del valore aggiunto di tutta la catena del valore del veicolo elettrico.

A livello nazionale, ANFIA si propone come interlocutore stabile e privilegiato del Governo, capace di fornire una bussola industriale e le indicazioni tecnologiche per disegnare la mappa della transizione ecologica che oggi ancora manca. Accoglieremo con grande favore la previsione di un serio 'Accordo per la transizione e il rilancio industriale della filiera automotive' definito dal Governo con la ferma e convinta collaborazione dei diversi Ministeri coinvolti e coordinato, nella sua esecuzione, dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Ministro Urso".

Alle relazioni introduttive, ha fatto seguito un videomessaggio del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, che ha confermato l'attenzione delle istituzioni verso le criticità della transizione per le imprese automotive italiane, delegando la sua partecipazione all'evento al Sottosegretario Massimo Bitonci.

Nel successivo intervento, Gianluca di Loreto, Partner Bain & Company, ha presentato uno scenario dal titolo evocativo: "La filiera italiana alle prese con le sfide dei giganti ed il nanismo delle eccellenze" e ha tracciato il quadro delle attuali sfide che impattano a livello globale su tutti i player automotive, aprendo una riflessione sui limiti che la frammentazione della filiera italiana del comparto pone al posizionamento competitivo delle aziende che ne fanno parte.

Nella seconda parte dell'evento, la tavola rotonda moderata da Gian Luca Pellegrini ha visto la partecipazione del Presidente ANFIA Roberto Vavassori, del Presidente di PFA (associazione francese dell'industria automotive) Luc Chatel e del Presidente di PZPM (associazione polacca del settore) Jakub Farys.

Il settore automobilistico in Francia, risolutamente posizionato nella direzione di una soluzione all'emergenza climatica, è impegnato come non mai nella trasformazione richiesta dagli accordi di Parigi attraverso l'obiettivo zero-emissioni del 2050. L'accessibilità del veicolo elettrico per il consumatore è un elemento chiave per il successo di questa storica trasformazione.

Il Presidente di PZPM ha sottolineato il ruolo cruciale del governo polacco nella transizione verso la mobilità a emissioni zero. Già esistono azioni di supporto come il piano di sostegno all'acquisto dei veicoli a zero emissioni e quello per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica. Un'altra area sensibile su cui si è posto l'accento è quella dei costi dell'energia per i processi produttivi e della continuità delle forniture. Non ultimo, il bisogno di misure di sostegno alla formazione degli addetti.

Pubblicato da Ferdinando Sarno alle 09:45



Nessun commento:

Posta un commento



Il listino della nuova Suzuki S-Cross parte da 18.990 euro (chiavi in mano) e fino al 30 settembre, la versione 1.0 Boosterjet Easy è proposta al prezzo di lancio di 15.190 euro.

Post più popolari



MiMo 2023: in pista con la Mustang Mach-E Extended Range 351 CV AWD

Beh, fra Ferrari, Lamborghini, Porsche, Lotus, Aston Martin, Bentley, Dallara, De Tomaso, Maserati, McLaren, Polestar, Jeep etc., c'è da dir...



"GREEN NCAP" terza serie di test 2023: ecco le auto più "verdi"

Cinque le auto testate da Green NCAP nella terza serie di test del 2023: Volkswagen ID.5, BMW 220d, Dacia Sandero Stepway, Mercedes-Benz Cla...



MIMO 2023: un successo d'altri tempi

Si è chiusa la 3ª edizione di MIMO con oltre 60.000 visitatori che, dal 16 al 18 giugno, hanno animato l'Autodromo Nazionale Monza, affollan...



Fondazione "Comitato Permanente del Salone Internazionale dell'Automobile": Alexandre de Senarclens è il nuovo Presidente

I membri della Fondazione "Comitato Permanente del Salone Internazionale dell'Automobile" di Ginevra, hanno eletto all'unanimità Alexandre ...



Ranger Raptor T1+ by Ford Performance: nel mirino la Dakar 2024

Le versioni da corsa degli affidabili Ranger e Ranger Raptor consentiranno a Ford Performance di espandersi nel panorama mondiale delle gare...



Stellantis e Foxconn: con SiliconAuto produzione e vendita di nuovi semiconduttori

SiliconAuto è la joint venture formata da Stellantis e Foxconn che si avvale delle competenze e delle capacità di entrambe le aziende. A p...



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Auto, Vavassori (Anfia): "Automotive elemento importante per futuro e sviluppo Europa"

Adnkronos 3460 5 minuti fa

Economia - Il nuovo presidente dell'Anfia, durante il suo intervento all'assemblea dell'associazione. Un settore che, ha ricordato, rappresenta l'8% del Pil europeo, l'11% degli occupati in Europa, un terzo del totale privato di investimenti annui in R&S. ...

[Leggi la notizia](#)Persone: [roberto vavassori](#)Organizzazioni: [anfia](#)Prodotti: [auto](#)Luoghi: [europa](#) [italia](#)Tags: [sviluppo](#) [automotive](#)

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Invia



RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTÀ

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

[Altre città](#)

FOTO



Auto, Vavassori (Anfia): "Automotive elemento importante per futuro e sviluppo Europa"

Adnkronos - 5 minuti fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

[Italiaonline.it](#) [Fusione](#) [Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Aiuto](#) [Segnala Abuso](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vavassori (Anfia), 'non isolati, transizione non si può fare solo stravolgendo settore'

22 giugno 2023 | 11.20

Redazione Adnkronos

LETTURA: 3 minuti



ORA IN

Prima pagina

Maturità 2023, seconda prova: Seneca per il Classico, problemi con funzioni allo Scientifico

Morning Report

L'unica newsletter per le notizie del mattino

"Per decarbonizzare i processi del settore automotive è necessario pianificare fonti affidabili e non solo intermittenti di energia rinnovabili"



- FOTOGRAMMA

"E' importante fare comprendere a tutti che la nostra industria non vive isolata, non si può fare la transizione solo stravolgendo il nostro settore, perché noi siamo parte integrante di un sistema complesso dal quale dipendiamo, e che solo parzialmente possiamo controllare". E' quanto affermato da Roberto Vavassori, nuovo presidente dell'Anfia, nel corso del suo intervento all'assemblea dell'associazione.

"Quando parliamo di decarbonizzazione dobbiamo anzitutto specificare se parliamo dei prodotti o dei processi. Perché prima del prodotto veicolo, vi è lo studio dei processi per realizzarlo con metodi sostenibili in senso olistico. E noi tutti sappiamo bene che circa l'80% del valore di ogni veicolo è rappresentato dai suoi componenti, per cui la progettazione dei processi produttivi dei fornitori assume un ruolo centrale nel tragitto verso la decarbonizzazione. Se poi analizziamo l'impronta carbonica delle nostre imprese secondo gli scopes 1,2 e 3 risulta evidente che per quasi l'80% questa è responsabilità dell'energia che acquistiamo. Per decarbonizzare i processi del settore automotive, quindi, è necessario pianificare fonti affidabili e non solo intermittenti di energia rinnovabile".

"Solo per il nostro Paese - ha quindi spiegato Vavassori - questo significa poter installare impianti che generino almeno 200 TWh, pari a 200 mila miliardi di watt ora ogni anno per sostituire le fonti fossili attuali di energia

Titan, ultime ore di ossigeno: si intensificano le ricerche del sommergibile disperso

Ucraina, Russia accusa Kiev: "Colpito ponte che collega Kherson alla Crimea"

Caso Orlandi, Diddi: "Raccolto carte sfuggite negli anni e dati mai lavorati" - Video

Picco del caldo africano con l'anticiclone Scipione, ma attenzione ai temporali

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

Evanews, una nuova visione delle news europee

in Evidenza

Obiiettivo ESG

in Evidenza

"Ascolta e vedrai, il podcast dell'Oculista Italiano"

in Evidenza

Cobat, su batterie e recupero materia con l'Ecofactory risponde all'Europa

in Evidenza

"Tutto regolare?", report Inps 2023 sul lavoro domestico

elettrica. E questo solo per i processi di produzione, non anche per muovere i veicoli. Per questi ultimi decarbonizzare significa aprire l'orizzonte ai vettori energetici a bassa emissione di CO₂, siano essi carburanti o energia elettrica, secondo il fondamentale principio della neutralità tecnologica. Vuol dire in particolare verificare quali condizioni siano necessarie per una diffusa elettrificazione del parco circolante europeo, dall'accettazione dei consumatori alla convenienza economica dei nuovi veicoli disponibili. Significa investire in tecnologie innovative per i nuovi carburanti decarbonizzati, così come provvedere ad una produzione aggiuntiva di oltre 70 TWh annui di energia elettrica rinnovabile per l'alimentazione del solo parco italiano elettrificato".

"Occorre produrre stime verosimili del fabbisogno dei diversi vettori energetici nei vari tratti del percorso di transizione - ha continuato il nuovo presidente - avendo cura della sostenibilità economica e finanziaria degli ingenti investimenti necessari e scongiurando una loro rapida obsolescenza tecnica. Parlo ad esempio delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, che rischiano di essere obsolete il giorno stesso in cui sono installate, se a basso amperaggio. E' necessario investire fortemente in ricerca per superare l'attuale stato dell'arte della tecnica della propulsione elettrica. In tema di batterie siamo alla fase pre-adolescenziale, c'è molto ancora da ricercare, visto che l'attuale tecnologia è ormai vecchia di oltre 45 anni. Sta certamente migliorando rapidamente, ma non abbastanza per mantenere l'Europa competitiva a livello mondiale".

"A questo proposito - ha proseguito - vale la pena di ricordare che i 30 impianti cosiddetti gigafactory in costruzione in Europa utilizzano tutti la tecnologia attualmente disponibile, niente di innovativo, e quindi sono a forte rischio di obsolescenza ancor prima di essere ammortizzati. E' prioritario lo sviluppo in Italia della catena del valore delle batterie a monte delle gigafactory per costruire un futuro meno dipendente dalla Cina (in Francia e Germania stanno già iniziando a implementare questo processo). E dobbiamo farlo perché le batterie rappresentano oltre il 50% del valore aggiunto di tutta la catena del valore del veicolo elettrico", ha detto ancora Vavassori.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Doctor's Life, formazione continua per i medici

Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. **Disponibile on demand su SKY**



in Evidenza

'Lidl per il Domani', oltre 1.350 borse di studio e 500 pc portatili per figli collaboratori

in Evidenza

Assosistema, il futuro della sanità e del Snn

in Evidenza

'Socialità, gusto e tradizione Made in Italy nel mondo: Il valore delle bevande analcoliche', assemblea Assobibe

in Evidenza

Ambiente, quarta tappa di Fondazione Una e Federparchi contro il bracconaggio

in Evidenza

Roberto Vavassori nuovo presidente dell'Anfia, sì ad accordo per transizione

in Evidenza

Un database per il cancro al polmone che raccoglie profili molecolari diventa App

in Evidenza

'Muoviamo il futuro', il noleggio auto e il futuro ecologico

in Evidenza

Al via 2a edizione del Learning forum di Comunicazione Italiana

in Evidenza

Vaccinazione antipneumococco, 12 raccomandazioni da Italia Longeva

in Evidenza

Tumori, Ail premia 5 progetti indipendenti

in Evidenza

La Transizione Ecologica raccontata da chi la fa - Guarda la diretta dalle 9:30

in Evidenza

San Pellegrino, in 2022 fatturato + 10,8% a 973 mln



Vavassori (Anfia), 'non isolati, transizione non si può fare solo stravolgendo settore'

22 GIU 2023



Roma, 22 giu. (Adnkronos) - "E' importante fare comprendere a tutti che la nostra industria non vive isolata, non si può fare la transizione solo stravolgendo il nostro settore, perché noi siamo parte integrante di un sistema complesso dal quale dipendiamo, e che solo parzialmente possiamo controllare". E' quanto affermato da Roberto Vavassori, nuovo presidente dell'Anfia, nel corso del suo intervento all'assemblea dell'associazione.

"Quando parliamo di decarbonizzazione dobbiamo anzitutto specificare se parliamo dei prodotti o dei processi. Perché prima del prodotto veicolo, vi è lo studio dei processi per realizzarlo con metodi sostenibili in senso olistico. E noi tutti sappiamo bene che circa l'80% del valore di ogni veicolo è rappresentato dai suoi componenti, per cui la progettazione dei processi produttivi dei fornitori assume un ruolo centrale nel tragitto verso la decarbonizzazione. Se poi analizziamo l'impronta carbonica delle nostre imprese secondo gli scopes 1,2 e 3 risulta evidente che per quasi l'80% questa è responsabilità dell'energia che acquistiamo. Per decarbonizzare i processi del settore automotive, quindi, è necessario pianificare fonti affidabili e non solo intermittenti di energia rinnovabile".

"Solo per il nostro Paese - ha quindi spiegato Vavassori - questo significa poter

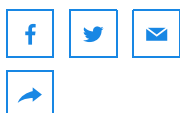
installare impianti che generino almeno 200 TWh, pari a 200 mila miliardi di watt ora ogni anno per sostituire le fonti fossili attuali di energia elettrica. E questo solo per i processi di produzione, non anche per muovere i veicoli. Per questi ultimi decarbonizzare significa aprire l'orizzonte ai vettori energetici a bassa emissione di CO₂, siano essi carburanti o energia elettrica, secondo il fondamentale principio della neutralità tecnologica. Vuol dire in particolare verificare quali condizioni siano necessarie per una diffusa elettrificazione del parco circolante europeo, dall'accettazione dei consumatori alla convenienza economica dei nuovi veicoli disponibili. Significa investire in tecnologie innovative per i nuovi carburanti decarbonizzati, così come provvedere ad una produzione aggiuntiva di oltre 70 TWh annui di energia elettrica rinnovabile per l'alimentazione del solo parco italiano elettrificato".

"Occorre produrre stime verosimili del fabbisogno dei diversi vettori energetici nei vari tratti del percorso di transizione - ha continuato il nuovo presidente - avendo cura della sostenibilità economica e finanziaria degli ingenti investimenti necessari e scongiurando una loro rapida obsolescenza tecnica. Parlo ad esempio delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, che rischiano di essere obsolete il giorno stesso in cui sono installate, se a basso amperaggio. E' necessario investire fortemente in ricerca per superare l'attuale stato dell'arte della tecnica della propulsione elettrica. In tema di batterie siamo alla fase pre-adolescenziale, c'è molto ancora da ricercare, visto che l'attuale tecnologia è ormai vecchia di oltre 45 anni. Sta certamente migliorando rapidamente, ma non abbastanza per mantenere l'Europa competitiva a livello mondiale".

"A questo proposito - ha proseguito - vale la pena di ricordare che i 30 impianti cosiddetti gigafactory in costruzione in Europa utilizzano tutti la tecnologia attualmente disponibile, niente di innovativo, e quindi sono a forte rischio di obsolescenza ancor prima di essere ammortizzati. E' prioritario lo sviluppo in Italia della catena del valore delle batterie a monte delle gigafactory per costruire un futuro meno dipendente dalla Cina (in Francia e Germania stanno già iniziando a implementare questo processo). E dobbiamo farlo perché le batterie rappresentano oltre il 50% del valore aggiunto di tutta la catena del valore del veicolo elettrico", ha detto ancora Vavassori.

[I PIÙ LETTI DI ADNKRONOS](#)

Condividi:

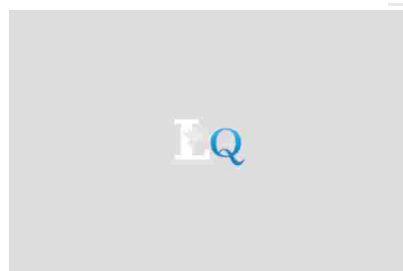


HOME / ADNKRONOS

Vavassori (Anfia), 'non isolati, transizione non si può fare solo stravolgendo settore'



AFFONDO



Tonali, addio? La moglie di Maldini sgancia la bomba sul Milan: il caos ora è totale

ZAC



"Lo sputtanamento no!": Italo Bocchino scatenato, Lilli Gruber salta sulla sedia | Video

OTTO E MEZZO

"Quando eri bambino...": Scanzi lo insulta e Bocchino lo distrugge, rissa dalla Gruber | Video

MAESTRINA ROSSA

"Nel mondo di Melonia...": le balle di Laura Boldini contro il governo

22 giugno 2023

a a a

Roma, 22 giu. (Adnkronos) - "E' importante fare comprendere a tutti che la nostra industria non vive isolata, non si può fare la transizione solo stravolgendo il nostro settore, perché noi siamo parte integrante di un sistema complesso dal quale dipendiamo, e che solo parzialmente possiamo controllare". E' quanto affermato da Roberto Vavassori, nuovo presidente dell'Anfia, nel corso del suo intervento all'assemblea dell'associazione.

"Quando parliamo di decarbonizzazione dobbiamo anzitutto specificare se parliamo dei prodotti o dei processi. Perché prima del prodotto veicolo, vi è lo studio dei processi per realizzarlo con metodi sostenibili in senso olistico. E noi tutti

sappiamo bene che circa l'80% del valore di ogni veicolo è rappresentato dai suoi componenti, per cui la progettazione dei processi produttivi dei fornitori assume un ruolo centrale nel tragitto verso la decarbonizzazione. Se poi analizziamo l'impronta carbonica delle nostre imprese secondo gli scopes 1,2 e 3 risulta evidente che per quasi l'80% questa è responsabilità dell'energia che acquistiamo. Per decarbonizzare i processi del settore automotive, quindi, è necessario pianificare fonti affidabili e non solo intermittenti di energia rinnovabile".

"Solo per il nostro Paese - ha quindi spiegato Vavassori - questo significa poter installare impianti che generino almeno 200 TWh, pari a 200 mila miliardi di watt ora ogni anno per sostituire le fonti fossili attuali di energia elettrica. E questo solo per i processi di produzione, non anche per muovere i veicoli. Per questi ultimi decarbonizzare significa aprire l'orizzonte ai vettori energetici a bassa emissione di CO2, siano essi carburanti o energia elettrica, secondo il fondamentale principio della neutralità tecnologica. Vuol dire in particolare verificare quali condizioni siano necessarie per una diffusa elettrificazione del parco circolante europeo, dall'accettazione dei consumatori alla convenienza economica dei nuovi veicoli disponibili. Significa investire in tecnologie innovative per i nuovi carburanti decarbonizzati, così come provvedere ad una produzione aggiuntiva di oltre 70 TWh annui di energia elettrica rinnovabile per l'alimentazione del solo parco italiano elettrificato".

"Occorre produrre stime verosimili del fabbisogno dei diversi vettori energetici nei vari tratti del percorso di transizione - ha continuato il nuovo presidente - avendo cura della sostenibilità economica e finanziaria degli ingenti investimenti necessari e scongiurando una loro rapida obsolescenza tecnica. Parlo ad esempio delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, che rischiano di essere obsolete il giorno stesso in cui sono installate, se a basso amperaggio. E' necessario investire fortemente in ricerca per superare l'attuale stato dell'arte della tecnica della propulsione elettrica. In tema di batterie siamo alla fase pre-adolescenziale, c'è molto ancora da ricercare, visto che l'attuale tecnologia è ormai vecchia di oltre 45 anni. Sta certamente migliorando rapidamente, ma non abbastanza per mantenere l'Europa competitiva a livello mondiale".

"A questo proposito - ha proseguito - vale la pena di ricordare che i 30 impianti cosiddetti gigafactory in costruzione in Europa utilizzano tutti la tecnologia attualmente disponibile, niente di innovativo, e quindi sono a forte rischio di obsolescenza ancor prima di essere ammortizzati. E' prioritario lo sviluppo in Italia della catena del valore delle batterie a monte delle gigafactory per costruire un futuro meno dipendente dalla Cina (in Francia e Germania stanno già iniziando a implementare questo processo). E dobbiamo farlo perché le batterie rappresentano oltre il 50% del valore aggiunto di tutta la catena del valore del veicolo elettrico", ha detto ancora Vavassori.

In evidenza

Video



IL MATTINO

adv

Vavassori (Anfia), 'non isolati, transizione non si può fare solo stravolgendo settore'

Giovedì 22 Giugno 2023, 11:20

 Roma, 22 giu. (Adnkronos) - "E' importante fare comprendere a tutti che la nostra industria non vive isolata, non si può fare la transizione solo stravolgendo il nostro settore, perché noi siamo parte integrante di un sistema complesso dal quale dipendiamo, e che solo parzialmente possiamo controllare". E' quanto affermato da Roberto Vavassori, nuovo presidente dell'Anfia, nel corso del suo intervento all'assemblea dell'associazione.

"Quando parliamo di decarbonizzazione dobbiamo anzitutto specificare se parliamo dei prodotti o dei processi. Perché prima del prodotto veicolo, vi è lo studio dei processi per realizzarlo con metodi sostenibili in senso olistico. E noi tutti sappiamo bene che circa l'80% del valore di ogni veicolo è rappresentato dai suoi componenti, per cui la progettazione dei processi produttivi dei fornitori assume un ruolo centrale nel tragitto verso la decarbonizzazione. Se poi analizziamo l'impronta carbonica delle nostre imprese secondo gli scopes 1,2 e 3 risulta evidente che per quasi l'80% questa è responsabilità dell'energia che acquistiamo. Per decarbonizzare i processi del settore automotive, quindi, è necessario pianificare fonti affidabili e non solo intermittenti di energia rinnovabile".

"Solo per il nostro Paese - ha quindi spiegato Vavassori - questo significa poter installare impianti che generino almeno 200 TWh, pari a 200 mila miliardi di watt ora ogni anno per sostituire le fonti fossili attuali di energia elettrica. E questo solo per i processi di produzione, non

anche per muovere i veicoli. Per questi ultimi decarbonizzare significa aprire l'orizzonte ai vettori energetici a bassa emissione di CO₂, siano essi carburanti o energia elettrica, secondo il fondamentale principio della neutralità tecnologica. Vuol dire in particolare verificare quali condizioni siano necessarie per una diffusa elettrificazione del parco circolante europeo, dall'accettazione dei consumatori alla convenienza economica dei nuovi veicoli disponibili. Significa investire in tecnologie innovative per i nuovi carburanti decarbonizzati, così come provvedere ad una produzione aggiuntiva di oltre 70 TWh annui di energia elettrica rinnovabile per l'alimentazione del solo parco italiano elettrificato".

"Occorre produrre stime verosimili del fabbisogno dei diversi vettori energetici nei vari tratti del percorso di transizione - ha continuato il nuovo presidente - avendo cura della sostenibilità economica e finanziaria degli ingenti investimenti necessari e scongiurando una loro rapida obsolescenza tecnica. Parlo ad esempio delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, che rischiano di essere obsolete il giorno stesso in cui sono installate, se a basso amperaggio. E necessario investire fortemente in ricerca per superare l'attuale stato dell'arte della tecnica della propulsione elettrica. In tema di batterie siamo alla fase pre-adolescenziale, c'è molto ancora da ricercare, visto che l'attuale tecnologia è ormai vecchia di oltre 45 anni. Sta certamente migliorando rapidamente, ma non abbastanza per mantenere l'Europa competitiva a livello mondiale".

"A questo proposito - ha proseguito - vale la pena di ricordare che i 30 impianti cosiddetti gigafactory in costruzione in Europa utilizzano tutti la tecnologia attualmente disponibile, niente di innovativo, e quindi sono a forte rischio di obsolescenza ancor prima di essere ammortizzati. E prioritario lo sviluppo in Italia della catena del valore delle batterie a monte delle gigafactory per costruire un futuro meno dipendente dalla Cina (in Francia e Germania stanno già iniziando a implementare questo processo). E dobbiamo farlo perché le batterie rappresentano oltre il 50% del valore aggiunto di tutta la catena del valore del veicolo elettrico", ha detto ancora Vavassori.

ULTIMISSIME

Giovedì 22 Giugno - agg. 11:43

Vavassori (Anfia), 'non isolati, transizione non si può fare solo stravolgendo settore'

Giovedì 22 Giugno 2023



Roma, 22 giu. (Adnkronos) - "E' importante fare comprendere a tutti che la nostra industria non vive isolata, non si può fare la transizione solo stravolgendo il nostro settore, perché noi siamo parte integrante di un sistema complesso dal quale dipendiamo, e che solo parzialmente possiamo controllare". E' quanto affermato da Roberto Vavassori, nuovo presidente dell'Anfia, nel corso del suo intervento all'assemblea dell'associazione.

"Quando parliamo di decarbonizzazione dobbiamo anzitutto specificare se parliamo dei prodotti o dei processi. Perché prima del prodotto veicolo, vi è lo studio dei processi per realizzarlo con metodi sostenibili in senso olistico. E noi tutti sappiamo bene che circa l'80% del valore di ogni veicolo è rappresentato dai suoi componenti, per cui la progettazione dei processi produttivi dei fornitori assume un ruolo centrale nel tragitto verso la decarbonizzazione. Se poi analizziamo l'impronta carbonica delle nostre imprese secondo gli scopes 1,2 e 3 risulta evidente che per quasi l'80% questa è responsabilità dell'energia che acquistiamo. Per decarbonizzare i processi del settore automotive, quindi, è necessario pianificare fonti affidabili e non solo intermittenti di energia rinnovabile".

"Solo per il nostro Paese - ha quindi spiegato Vavassori - questo significa poter installare impianti che generino almeno 200 TWh, pari a 200 mila miliardi di watt ora ogni anno per sostituire le fonti fossili attuali di energia elettrica. E questo solo per i processi di produzione, non anche per muovere i veicoli. Per questi ultimi decarbonizzare significa aprire l'orizzonte ai vettori energetici a bassa emissione di CO2, siano essi carburanti o energia elettrica, secondo il fondamentale principio della neutralità tecnologica. Vuol dire in particolare verificare quali condizioni siano necessarie per una diffusa elettrificazione del parco circolante europeo, dall'accettazione dei consumatori alla convenienza economica dei nuovi veicoli disponibili. Significa investire in tecnologie innovative per i nuovi carburanti decarbonizzati, così come provvedere ad una produzione aggiuntiva di oltre 70 TWh annui di energia elettrica rinnovabile per l'alimentazione del solo parco italiano elettrificato".

"Occorre produrre stime verosimili del fabbisogno dei diversi vettori energetici nei vari tratti del percorso di transizione - ha continuato il nuovo presidente - avendo cura della sostenibilità economica e finanziaria degli ingenti investimenti necessari e scongiurando una loro rapida obsolescenza tecnica. Parlo ad esempio delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, che rischiano di essere obsolete il giorno stesso in cui sono installate, se a basso amperaggio. E necessario investire fortemente in ricerca per superare l'attuale stato dell'arte della tecnica della

propulsione elettrica. In tema di batterie siamo alla fase pre-adolescenziale, c'è molto ancora da ricercare, visto che l'attuale tecnologia è ormai vecchia di oltre 45 anni. Sta certamente migliorando rapidamente, ma non abbastanza per mantenere l'Europa competitiva a livello mondiale".

"A questo proposito - ha proseguito - vale la pena di ricordare che i 30 impianti cosiddetti gigafactory in costruzione in Europa utilizzano tutta la tecnologia attualmente disponibile, niente di innovativo, e quindi sono a forte rischio di obsolescenza ancor prima di essere ammortizzati. È prioritario lo sviluppo in Italia della catena del valore delle batterie a monte delle gigafactory per costruire un futuro meno dipendente dalla Cina (in Francia e Germania stanno già iniziando a implementare questo processo). E dobbiamo farlo perché le batterie rappresentano oltre il 50% del valore aggiunto di tutta la catena del valore del veicolo elettrico", ha detto ancora Vavassori.



LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

@Lo dico Video Necrologie Speciali Aste Il Meteo in Sicilia Etna Comics 2023

SFOGLIA IL
GIORNALE

ACCEDI

ABBONATI

ADNKRONOS

Vavassori (Anfia), 'non isolati, transizione non si può fare solo stravolgendo settore'

Di Redazione | 22 Giugno 2023

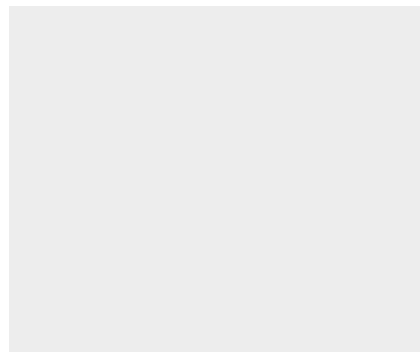


Roma, 22 giu. "E' importante fare comprendere a tutti che la nostra industria non vive isolata, non si può fare la transizione solo stravolgendo il nostro settore, perché noi siamo parte integrante di un sistema complesso dal quale dipendiamo, e che solo parzialmente possiamo controllare". E' quanto affermato da Roberto Vavassori, nuovo presidente dell'Anfia, nel corso del suo intervento all'assemblea dell'associazione.

"Quando parliamo di decarbonizzazione dobbiamo anzitutto specificare se parliamo dei prodotti o dei processi. Perché prima del prodotto veicolo, vi è lo studio dei processi per realizzarlo con metodi sostenibili in senso olistico. E noi tutti sappiamo bene che circa l'80% del valore di ogni veicolo è rappresentato dai suoi componenti, per cui la progettazione dei processi produttivi dei fornitori assume un ruolo centrale nel tragitto verso la decarbonizzazione. Se poi analizziamo l'impronta carbonica delle nostre imprese secondo gli scopes 1,2 e 3 risulta evidente che per quasi l'80% questa è responsabilità dell'energia che acquistiamo. Per decarbonizzare i processi del settore automotive, quindi, è necessario pianificare fonti affidabili e non solo intermittenti di energia rinnovabile".

"Solo per il nostro Paese – ha quindi spiegato Vavassori – questo significa poter

Corriere TV



installare impianti che generino almeno 200 TWh, pari a 200 mila miliardi di watt ora ogni anno per sostituire le fonti fossili attuali di energia elettrica. E questo solo per i processi di produzione, non anche per muovere i veicoli. Per questi ultimi decarbonizzare significa aprire l'orizzonte ai vettori energetici a bassa emissione di CO2, siano essi carburanti o energia elettrica, secondo il fondamentale principio della neutralità tecnologica. Vuol dire in particolare verificare quali condizioni siano necessarie per una diffusa elettrificazione del parco circolante europeo, dall'accettazione dei consumatori alla convenienza economica dei nuovi veicoli disponibili. Significa investire in tecnologie innovative per i nuovi carburanti decarbonizzati, così come provvedere ad una produzione aggiuntiva di oltre 70 TWh annui di energia elettrica rinnovabile per l'alimentazione del solo parco italiano elettrificato”.

“Occorre produrre stime verosimili del fabbisogno dei diversi vettori energetici nei vari tratti del percorso di transizione – ha continuato il nuovo presidente – avendo cura della sostenibilità economica e finanziaria degli ingenti investimenti necessari e scongiurando una loro rapida obsolescenza tecnica. Parlo ad esempio delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, che rischiano di essere obsolete il giorno stesso in cui sono installate, se a basso amperaggio. E' necessario investire fortemente in ricerca per superare l'attuale stato dell'arte della tecnica della propulsione elettrica. In tema di batterie siamo alla fase pre-adolescenziale, c'è molto ancora da ricercare, visto che l'attuale tecnologia è ormai vecchia di oltre 45 anni. Sta certamente migliorando rapidamente, ma non abbastanza per mantenere l'Europa competitiva a livello mondiale”.

“A questo proposito – ha proseguito – vale la pena di ricordare che i 30 impianti cosiddetti gigafactory in costruzione in Europa utilizzano tutti la tecnologia attualmente disponibile, niente di innovativo, e quindi sono a forte

I più letti

rischio di obsolescenza ancor prima di essere ammortizzati. E' prioritario lo sviluppo in Italia della catena del valore delle batterie a monte delle gigafactory per costruire un futuro meno dipendente dalla Cina (in Francia e Germania stanno già iniziando a implementare questo processo). E dobbiamo farlo perché le batterie rappresentano oltre il 50% del valore aggiunto di tutta la catena del valore del veicolo elettrico", ha detto ancora Vavassori.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

NOINDEX

Potrebbe interessarti

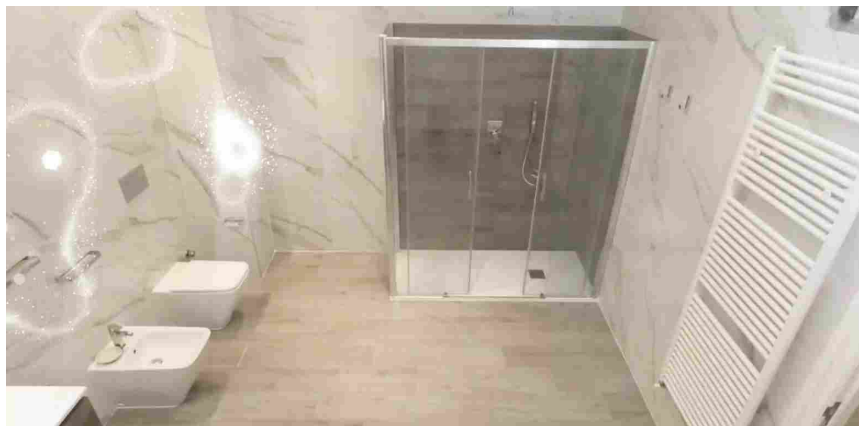
Innovazione, Morgan al Premio Turrisi (Sielte): "L'intelligenza artificiale può far paura"

Innovazione, Salvatore Turrisi (Sielte), "Spirito d'iniziativa ed empatia, le parole chiave della mia azienda"

A Como in arrivo il modello di delivery di Just Eat: 20 nuovi posti di lavoro come rider con contratto di lavoro subordinato

Cobat, su batterie e recupero materia con l'Ecofactory risponde all'Europa

Taboola Feed



Il tuo nuovo bagno al 25% del prezzo.

75%* di sconto in fattura e paghi in comode rate. *Intervento eseguito secondo prescrizioni tecniche del decreto 236/89

Bagni Italiani | Sponsorizzato

Scopri di più

IL GIORNALE DI OGGI



SFOGLIA

ABBONATI

Video

giovedì 22 giugno 2023

GSA
IGIENE URBANA

IN EVIDENZA

NEWS DAL MERCATO

DALLE ASSOCIAZIONI

APPUNTAMENTI

ARCHIVIO RIVISTE

SOCIAL ICONS



IN EVIDENZA

giovedì 22 giugno 2023

ROBERTO VAVASSORI E' IL NUOVO PRESIDENTE DI ANFIA

Roberto Vavassori, Chief Public Affairs Officer e membro del Board di Brembo, è stato eletto dall'Assemblea Generale degli Associati ANFIA, svoltasi a Roma il 20 giugno, alla Presidenza dell'Associazione per il quadriennio 2023-2026.

Dopo la relazione d'apertura del Presidente uscente **Paolo Scudieri**, il Neo-Presidente **Roberto Vavassori** ha introdotto i lavori soffermandosi su tre elementi centrali del percorso evolutivo intrapreso dall'industria manifatturiera, automotive in particolare: decarbonizzazione, digitalizzazione e regolamentazione.

"Dobbiamo fare un grande sforzo per riportare la razionalità e l'analisi dei dati all'interno dei processi politici - ha dichiarato. Decarbonizzazione e digitalizzazione sono percorsi avviati in tutti i più importanti mercati e nei prossimi anni accelereranno l'introduzione di veicoli innovativi sotto molti punti di vista. Dobbiamo sviluppare tutte le competenze digitali spinte sia nei nostri processi industriali che nei prodotti che verranno richiesti dai clienti. In riferimento al tema decarbonizzazione, dobbiamo specificare che, nei processi produttivi della filiera, l'energia è responsabile per quasi l'80% dell'impronta carbonica.

Decarbonizzare - continua Vavassori - significa quindi pianificare fonti affidabili e non solo intermittenti di energia rinnovabile, che, per il nostro Paese, sono pari a circa 200mila miliardi di watt ora ogni anno per sostituire le fonti fossili attuali di energia elettrica. Decarbonizzare i veicoli significa, invece, aprire l'orizzonte ai vettori energetici a bassa emissione di CO2, siano essi carburanti o energia elettrica, secondo il principio della neutralità tecnologica. E' inoltre fondamentale investire fortemente in ricerca per superare l'attuale stato dell'arte della tecnica della propulsione elettrica ed è prioritario lo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sviluppo in Italia della catena del valore delle batterie a monte delle gigafactory, per costruire un futuro meno dipendente dalla Cina (in Francia e Germania stanno già iniziando a implementare questo processo). E dobbiamo farlo perché le batterie rappresentano oltre il 50% del valore aggiunto di tutta la catena del valore del veicolo elettrico”.

TAOS: ANFIA Roberto Vavassori

NOTIZIE RECENTI



ROBERTO VAVASSORI E' IL
NUOVO PRESIDENTE DI ANFIA



BATTERIE, IL PARLAMENTO
EUROPEO APPROVA NUOVE
NORME



NORD ENGINEERING:
SOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA
A TUTTA VELOCITÀ



STREET KING 660, UN
NUOVO "RE" A MILANO

TAGS

raccolta differenziata FISE Assoambiente
Legambiente CONAI Scania Utilitalia
rifiuti Comieco Ecomondo
economia circolare RAEE COVID-19
Chicco Testa ARERA Coripet

GSA IGIENE URBANA

GSA IGIENE URBANA è un periodico registrato al Tribunale di Milano in data 31-10-2014 al numero 346 di proprietà di Edicom S.r.l, P.IVA 11879330154, info@gsanews.it